

DIC. 1953

FEB. 1954

Obiettori di Coscienza

Il Consiglio della Sezione di Milano, in una sua recente riunione, ha discusso la questione degli « Obiettori di coscienza » ed ha proposto al Comitato Centrale di richiedere la Commissione dei Diritti dell'Uomo presso l'ONU affinché sia riconosciuta e disciplinata, mediante apposite norme da far introdurre nella legislazione degli Stati aderenti, la particolare condizione degli « obiettori di coscienza » per il servizio militare. Desidereremmo conoscere il pensiero delle Sezioni sull'interessante argomento. Comuniciamo che alcune Leghe e società pacifiste hanno proposto alla Commissione dei Diritti dell'Uomo presso le Nazioni Unite di accogliere la loro richiesta così formulata:

« Que les citoyens de chaque nation qui seront reconnus comme de sincères objecteurs de conscience vis-à-vis du service militaire, pour des raisons morales ou religieuses, soient affectés, en cas d'urgente nécessité nationale ou internationale et surtout de conflit armé, à des organisations créées par les gouvernements ou ayant été approuvées par ceux-ci devant être tout à fait indépendantes de l'organisation de la défense militaire, et avoir pour tâche le secours et l'assistance aux victimes civiles et, ensuite, la participation à l'oeuvre de redressement matériel et social du pays. Ce faisant, au lieu de les contraindre à l'inaction de la prison, l'on pourra mettre à profit leur inébranlable fidélité et leur aptitude spirituelle à travailler pour le bien de la patrie et de l'humanité ».

COMITATO DI DIREZIONE:

Andreini ing. prof. Luigi - Chiesa Tibaldi on. dott. Mary
Costanzo avv. prof. Aurelio - Cristiani avv. Luigi
Di Giovanni on. avv. Edoardo - Ferrantelli dr. Mario
Fiorocchiaro Aprile on. avv. prof. Andrea - Luzzatto avv.
prof. Fabio - Moretti Sofia dr. V. - Noaro prof. dr. Giuseppe C. - Pascucci avv. Michele - Schipani avv. prof. Filippo - Terranova on. avv. Raffaele - Torelli avv. Michele.

REDAZIONE: Rag. W. Ruiz

Roma, Via Flaminia 518 Tel. 396.292

Il Bollettino è riservato alle « Nazioni Unite » alle « Leghe dei Diritti dell'Uomo » agli iscritti alla Lega Italiana, ai membri del Parlamento, alle Autorità, alle associazioni politiche e culturali ed alla